

GAZZETTA DI PARMA

DOMENICA
8 FEBBRAIO 2009

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE FONDATA NEL 1735

ANNO 274
N.38



BORRERI
passione
d'arredo

www.borreri.com

EURO 1,00

con il mensile (euro 4,90)
con «La sera» (euro 10,50)
con «Domenica» (euro 13,90)
con «Il libro» (euro 1,20)

DIREZIONE-REDAZIONE-AMMINISTRAZIONE-TIPOGRAFIA: Via Mantova, 55 - 43100
Parma - Tel. 0521/2521 - Fax 0521/25242 - e-mail gazzettadi@borreri.com
Redazione Firenze: Via Boronini, 125 - 50136 Firenze ARRETRATI (per l'Italia):
350 copie Euro 250,00; 100 copie Euro 115,00; 90 copie Euro 75,00 - Prezzo di una
copie arretrate Euro 1,00 - Poste Italiane SpA s.p.a. DL 355/2003 art. 1, 45-2004
art. 1 c.L. DCS Parma - Gazzetta Card 350 copie Euro 200,00; 180 copie Euro 156,00

www.gazzetadiparma.it



PUBBLICO IMPIEGO INIZIATIVA CGIL

Via al referendum sul nuovo contratto

Domani e martedì i lavoratori dei ministeri, delle agenzie fiscali e degli enti pubblici non economici diranno la loro sul contratto, attraverso l'istituto del referendum.

In una nota stampa, il sindacato Cgil osserva che «il nuovo contratto nazionale di lavoro, preceduto dal protocollo di intesa del 30 ottobre 2008, non prevede alcunché per i lavoratori precari e non è stato sottoscritto dalla Fp

Cgil. In virtù di tale accordo, oltre 60.000 lavoratori saranno licenziati il prossimo luglio, lavoratori non più giovanissimi e con famiglie. Il contratto, non sottoscritto dalla Fp Cgil, inoltre, prevedeva un incremento di reddito del 3,2% al 31 dicembre (40 euro al mese), mentre l'inflazione al 31 dicembre era pari al 3,3%. Va aggiunto che i soldi sottratti non saranno restituiti: in sostanza i lavoratori interessati perderan-

no una quota di salario che oscilla tra gli 80 e i 250 euro mensili». «Pertanto - continua la nota stampa - se si considera l'esiguo rinnovo contrattuale (40 euro netti) e il salario accessorio sottratto (80 euro ed oltre), è facile comprendere come quel contratto nazionale sia un contratto a "perdere". La Fp Cgil ha voluto il referendum per consentire ai lavoratori di esprimersi sulla bontà o meno del contratto. Lo stesso sindacato di categoria è naturalmente impegnato, oltre che sulla questione salariale, a sostenere, con lo sciopero proclamato per il prossimo 13 febbraio insieme alla Fiom Cgil, i diritti dei lavoratori precari della Pubblica amministrazione che saranno licenziati il prossimo luglio».